

Anniversario del crollo del muro di Berlino

Scritto da Alessandra Contini

Martedì 09 Novembre 2021 19:08 - Ultimo aggiornamento Giovedì 11 Novembre 2021 10:00

Oggi 9 novembre ricorre l'anniversario del crollo del muro di Berlino.

In questo attuale clima di limitazione della libertà e della democrazia ci sembra opportuno ricordare un momento storico in cui la dittatura ha diviso e separato, proprio come sta succedendo adesso. "Divide et impera" recita un ormai famoso adagio, e noi lo stiamo vivendo proprio sulla nostra pelle. Oggi guardavo le immagini di repertorio di costruzione del muro ed erano terribili! Adesso c'è un muro più sottile, più subdolo, non fisico ma psicologico che si sta insinuando tra noi...e per certi versi può essere anche peggiore, perché colpisce nelle nostre cose più care. Separazioni nelle famiglie, negli affetti, tra amici.

Tutti pronti a giudicare e puntare il dito su coloro che non si allineano, che la pensano diversamente, che si pongono delle domande e che non seguono il mainstream. Anche Giordano Bruno, proprio nella nostra Firenze è stato bruciato perché diceva delle verità scomode. Assistiamo a limitazioni da parte dello Stato di poter manifestare pacificamente nelle piazze, addirittura viene vietato a un normale cittadino l'accesso in una città italiana.

E' proprio questo che vogliamo per la nostra bella Italia, luogo di bellezza, che tutti ci invidiano? Fino a che punto ci spingeremo a calpestare i diritti di ogni cittadino e la nostra costituzione? Eppure i grandi uomini che l'hanno fondata hanno dato anche la vita perché potessimo averla!

Forse sembrerà troppo forte questo paragone ma è un'analogia necessaria perché stiamo vivendo momenti gravi, momenti di riflessione e spesso sono le provocazioni che li suscitano. Facciamoci delle domande, spegniamo la televisione e cerchiamo di documentarci in maniera alternativa, tra 20 anni come la storia ci insegna verrà fuori la verità di questi giorni sulle manipolazioni e gli interessi dei potenti della terra e delle aziende che sono coinvolte.

Qualche cosa sta già uscendo, i giornalisti più coraggiosi stanno facendo dei servizi e degli articoli che ci stimolino alla discussione..